



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 148 del 23 Dicembre 2015

CONCORSI

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DETERMINAZIONE 22.12.2015, n. DRG/159

Approvazione avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - artt. 20 e 22 L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii..... 4

DETERMINAZIONE 22.12.2015, n. DRG/163

Approvazione avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza - artt. 20 e 22 L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii.....16

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIREZIONE GENERALE

DETERMINAZIONE 22.12.2015, n. DRG/159
Approvazione avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti - artt. 20 e 22 L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii..

IL DIRETTORE GENERALE**PREMESSO**

- che a seguito del collocamento in quiescenza del dirigente del Servizio Gestione Rifiuti tale posizione si è resa vacante e con nota prot. n° RA/319751/DPB002 del 18.12.2015 è stata rimessa dal Servizio Risorse Umane la missiva prot n° RA/282080 con la quale il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha chiesto l'attivazione della procedura per l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 settembre 1999 n° 77, di dirigente della medesima posizione dirigenziale;
- che la Giunta regionale intende coprire la predetta posizione vacante, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nei limiti della sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 20 e 22 della L.R. n. 77/1999, come di seguito specificato;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n° 77 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 26 agosto 2014, n° 35;

VISTO l'art. 20, della citata L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii.;

VISTO in particolare il comma 3 del predetto art. 20, il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a. della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b. delle attitudini e delle capacità professionali;
- c. dei risultati conseguiti in precedenza;

VISTO l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii., a mente del quale:

1. *Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato. La durata dell'incarico per la direzione delle strutture temporanee è quella prevista all'art. 11, comma 2, lettera d); negli altri casi la durata non può essere superiore a 5 anni rinnovabili una sola volta. L'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 10% delle posizioni dirigenziali.*
2. *I contratti di cui al primo comma, possono essere stipulati con soggetti aventi i seguenti requisiti:*
 - a) *possesso di un diploma di laurea e, ove previsto, della iscrizione all'Albo professionale attinente al posto da ricoprire;*
 - b) *una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella pubblica amministrazione, in enti od organismi pubblici, aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione*

universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

3. *Ai dirigenti assunti con contratto a tempo determinato si applicano, per tutta la durata dello stesso, le disposizioni in materia di responsabilità e di incompatibilità relative ai dirigenti a tempo indeterminato, ed è corrisposto il trattamento economico previsto per i dirigenti regionali. La retribuzione di posizione è correlata a quella corrisposta ai dirigenti a tempo indeterminato per responsabilità analoghe a quelle conferite.*
4. *Per il periodo di durata del contratto dirigenziale presso la Regione, i dipendenti di pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni ed il servizio è riconosciuto ai fini dell'anzianità;"*

VISTA la D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n°77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35.";

VISTA la successiva D.G.R. n° 681 del 21.10.2014 recante: "Parziale modifica alla D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n° 77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35" e definizione dei programmi da realizzare nell'ambito delle competenze della macrostruttura della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n° 340 del 05.05.2015 così come modificata dalla successiva D.G.R. 23.11.2015 n. 965, con la quale, tra l'altro, è stato istituito e definito l'assetto organizzativo del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e sono state precisate le relative competenze;

VISTA la D.G.R. n° 360 del 15.05.2015 che disciplina i criteri per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale dei Servizi della Giunta Regionale, in attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione approvato con D.G.R. n. 210 del 31 marzo 2014;

RAVVISATA la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico di

cui trattasi ai sensi degli artt. 20 e 22 della L.R. n° 77/99, la cui competenza, ai sensi della citata D.G.R. n. 360/2015 e ss.mm. e ii., è del Dipartimento preposto alle Risorse Umane;

RILEVATO che l'art. 5 del disciplinare approvato con la D.G.R. n. 360 del 15.05.2015 prevede che la Direzione Generale o il Dipartimento all'uopo delegato pubblici l'avviso di selezione per il conferimento di incarichi dirigenziali relativi a posti disponibili nella pianta organica;

RITENUTO pertanto di dover provvedere al predetto incumbente approvando e pubblicando l'allegato avviso e la correlata documentazione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 e 7 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15.05.2015 n. 360 ricorrono ragioni di urgenza per provvedere alla copertura della posizione dirigenziale di cui in premessa in quanto riferita a servizio strategico;

VISTO l'art. 23 della L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii.;

DETERMINA

- **di approvare**, nel testo allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, comprensivo della seguente correlativa documentazione:
 - a. estratto dell'allegato A della D.G.R. 05.05.2015, n. 340, così come modificata dalla successiva D.G.R. 23.11.2015 n. 965;
 - b. modello per la dichiarazione di assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità;

- **di pubblicare** il presente provvedimento con l'allegato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito INTERNET - www.regione.abruzzo.it alla voce "Concorsi" e nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Cristina Gerardis

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**AVVISO DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DEL "SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI" – ART. 20 E 22
DELLA LEGGE REGIONALE 14 SETTEMBRE 1999, N° 77**

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO CHE

a seguito del collocamento in quiescenza del dirigente del "Servizio Gestione Rifiuti" tale posizione si è resa vacante e con nota prot. n° RA/319751/DPB002 del 18.12.2015 è stata rimessa dal Servizio Risorse Umane la missiva prot n° RA/282080 con la quale il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha chiesto l'attivazione della procedura per l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 settembre 1999 n° 77, di dirigente della medesima posizione dirigenziale.

La Giunta regionale intende coprire la predetta posizione vacante, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nei limiti della sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 20 e 22 della L.R. n. 35/2014, come di seguito specificato.

Art. 1

Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Dirigente del "Servizio Gestione Rifiuti"

E' indetto un avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del "Servizio Gestione Rifiuti" ai sensi degli artt. 20 e 22 L.R. n. 77/99 e ss. mm. e ii..

Per la natura e le caratteristiche del programma da realizzare, si fa riferimento, per la parte di competenza, all'allegato "A" della D.G.R. 05.05.2015 n. 340 e s.m.i. quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Art. 2

Requisiti di partecipazione

Ai sensi della normativa vigente, possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale (nuovo ordinamento);
3. particolare e comprovata qualificazione professionale derivanti da attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori



GIUNTA REGIONALE

della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la valutazione dei curricula in relazione alle competenze riferite al servizio da ricoprire e ai relativi obiettivi da conseguire.

Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, della L.R. n° 77/99 e ss.mm. e ii. e dalla D.G.R. 15 maggio 2015, n° 360:

- Natura e caratteristica degli obiettivi da perseguire;
- Complessità della struttura da dirigere;
- Attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae;
- Risultati conseguiti in precedenza nella amministrazione di appartenenza e relativo giudizio, ottenuto in esito al processo di valutazione della prestazione;
- specifiche competenze comprovate da titoli o attestazioni formali;
- Esperienze di direzione maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche attinenti l'incarico da conferire;
- Altre esperienze rilevanti.

Costituiranno elementi preferenziali:

- titoli post laurea riferiti alla materia oggetto della posizione dirigenziale da ricoprire;
- pubblicazioni riferite alla materia oggetto della posizione dirigenziale da ricoprire;
- altre esperienze professionali distintive a livello nazionale e/o internazionale, conformi al profilo richiesto.

Inoltre, l'Amministrazione, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, terrà conto di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 190/2012" e dell'art. 3 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15 maggio 2015, n. 360, a mente del quale: "Non possono essere conferiti incarichi di funzioni dirigenziali a soggetti che si trovino in situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità previste dalla normativa vigente".

Art. 3

Modalità di partecipazione e termini di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno far pervenire apposita domanda, con allegato il proprio curriculum vitae in formato europeo, corredato da copia del documento di identità in corso di validità e dalla dichiarazione di assenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità, come da modello allegato, alla Giunta Regionale – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Via Salaria Antica Est n. 27, 67100 L'Aquila, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. e contestualmente sul sito dell'amministrazione regionale del presente avviso, con una delle seguenti modalità, ai sensi degli artt. 5 e 7 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15 maggio 2015, n. 360, in ragione dell'urgenza di provvedere alla copertura della posizione dirigenziale di servizio strategico:

- direttamente a mano presso il protocollo del *Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Via Salaria Antica Est n. 27, 67100 L'Aquila* (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo)

**GIUNTA REGIONALE**

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 del martedì e del giovedì;

- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dpc@pec.regione.abruzzo.it;

oppure:

- tramite raccomandata A/R che deve pervenire, entro e non oltre, il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso al seguente indirizzo (non fa fede la data del timbro dell'ufficio postale inviante):

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Via Salaria Antica Est n. 27, 67100 L'Aquila.

Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda e nell'allegato curriculum hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi degli artt. 43 e 46 del D.P.R. 445/2000, e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 47 e 38 del citato D.P.R. 445/2000.

Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: "**Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti**" del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

Art. 4**Procedura per il conferimento e durata dell'incarico**

Il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali accerta, per ogni candidato, il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso. Formula, quindi, all'esito di apposita istruttoria, un elenco di candidati ritenuti idonei e, d'intesa con l'Assessore competente per materia, redige motivata proposta di conferimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente.

La predetta proposta è trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, competente in materia di risorse umane e al Direttore del Dipartimento Risorse, per la predisposizione della proposta di deliberazione per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Gestione Rifiuti" del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali. L'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 20 e 27 della più volte citata L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii..

Art. 5**Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Regioni, Autonomie Locali, area della dirigenza, nonché dal vigente C.C.I.D. ed è costituito dal trattamento tabellare, dalla tredicesima mensilità, dalla retribuzione di posizione e dal trattamento accessorio, se e nella misura dovuta.

Art. 6**Trattamento dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.e ii. i dati forniti dai candidati vengono raccolti presso il Servizio Risorse Umane e Organizzazione per le sole finalità connesse all'espletamento della presente procedura e trattati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto instaurato con l'Ente. Il titolare del trattamento è il

**GIUNTA REGIONALE**

Dirigente del Servizio Risorse Umane. Il soggetto che ha fornito i dati richiesti ai fini dell'ammissione alla procedura può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs. 196/2003.

Art. 7**Disposizioni finali**

Ai sensi dell'art. 9 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15 maggio 2015, n. 360, il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e contestualmente sul sito INTERNET www.regione.abruzzo.it alla voce "concorsi" e nella sezione Amministrazione Trasparente.

La procedura di cui al presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso per giustificati motivi. La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso implica l'accettazione incondizionata delle norme sopra richiamate, senza riserva alcuna, e non determina in capo ai candidati alcun diritto soggettivo alla nomina.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000; nel caso in cui dagli accertamenti emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'autore, a prescindere dai profili di carattere penale, perderà, in qualsiasi tempo, il beneficio acquisito in base alla dichiarazione non veritiera e l'Amministrazione si riserva di risolvere, senza preavviso, il contratto eventualmente già stipulato.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 198/2006, l'Amministrazione garantisce piena e pari opportunità tra uomini e donne.

- INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'URP rispondente ai seguenti numeri telefonici: 0862/363774; 0862/363424; 0862/363374; 0862/363267 ovvero alla seguente indirizzo mail: urp@regione.abruzzo.it;

- AVVERTENZA:

L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it, alla voce "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'Amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. *Cristina Gerardis*)

ESTRATTO ALLEGATO "A" DELLA DGR 05 05 2015 N° 340**ASSETTO ORGANIZZATIVO DPC DGR N. 622/2014 E N. 681/2014
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI** - Dirigente amministrativo o tecnico**Competenze:**

- Redazione, aggiornamento e attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- Monitoraggio, controllo e supporto alla programmazione e alle attività dei Piani provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR) e/o degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO - Autorità d'ambito);
- Organizzazione e controllo delle attività dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti;
- Interfaccia, supporto e collaborazione con i Comuni i Consorzi/ AdA e le Comunità Montane, nelle problematiche di settore;
- Svolgimento delle istruttorie amministrative e tecniche, collegate alla costruzione e gestione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti e alla puntuale attenzione della normativa di settore;
- Promozione di iniziative anche editoriali, per diffondere la conoscenza e la sensibilità degli utenti nella gestione dei rifiuti;
- Elaborazione e attuazione di Accordi e contratti di programma, Protocolli d'intesa ed altri strumenti volontari nel settore della gestione dei rifiuti;
- Elaborazione e attuazione di linee guida, direttive tecniche per l'attuazione delle normative inerenti la gestione dei rifiuti;
- Attuazione della normativa in materia di trasporti transfrontalieri di rifiuti;
- Definizione di parametri tariffari per la gestione dei rifiuti;
- Organizzazione e controllo delle attività dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti
- Piani, programmi, emanazione di direttive, inerenti le attività di prevenzione, riduzione, raccolta differenziata dei rifiuti;
- Partecipazione alle attività di Comitati tecnici connesse con l'attuazione di normative ambientali i collegate;
- Piani e programmi inerenti le attività di riuso, riciclo, e recupero di energia dai rifiuti;
- Studi e ricerche sulle tecnologie di trattamento dei rifiuti;
- Elaborazione di strumenti e programmi in materia di gestione degli affluenti zootecnici e dei fanghi;
- Elaborazione di normative, piani e programmi per la gestione di particolari tipologie di rifiuti (beni durevoli, pneumatici fuori uso, veicoli fuori uso, amianto, rifiuti sanitari, PCB, ... etc);
- Attuazione delle normative relative al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- Elaborazione e attuazione di direttive tecniche, piani e programmi in materia di bonifica di siti inquinati;

- Partecipazione all'attuazione di programmi Comunitari inerenti la gestione integrata dei rifiuti.
- AIA- D.Lgs. 18.02.05 n. 59 attività per la parte di propria competenza.

Il Servizio è articolato nei seguenti uffici:

- 1 Piano e programmi
- 2 Attività tecniche

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHARA

L'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconfiribilità, in fase di prima attuazione:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013): Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

I. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 3 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

OPPURE

DICHIARA

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....
.....

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

DETERMINAZIONE 22.12.2015, n. DRG/163
Approvazione avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza – artt. 20 e 22 L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii..

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con nota acquisita al protocollo del Segretariato Generale della Presidenza con il n. RA 318570/SQ2 del 17/12/2015 il Dott. Ernesto Grippo rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico di Dirigente del Servizio Gabinetto della Presidenza con decorrenza 4 gennaio 2015;
- che con nota prot. n. RA 321098/DPB002 il Dipartimento Risorse ha provveduto ad inoltrare a questa Direzione Generale le predette dimissioni;
- che tale posizione si è resa vacante e con nota prot. n. RA 322315/SQ del 22/12/2015 il Presidente della Regione ha chiesto l'attivazione della procedura per l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, ai sensi dell'art. 20 e 22 della legge regionale 14 settembre 1999 n° 77, di dirigente della medesima posizione dirigenziale;
- che con determinazione n.239/DPB002 del 22/12/2015 il Servizio Risorse Umane del Dipartimento Risorse ha preso atto della richiesta del dott. Ernesto Grippo e delle istanze ivi contenute;
- che la Giunta regionale intende coprire la predetta posizione vacante, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nei limiti della sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 20 e 22 della L.R. n. 77/1999, come di seguito specificato;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n° 77 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 26 agosto 2014, n° 35;

VISTO l'art. 20, della citata L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii.;

VISTO in particolare il comma 3 del predetto art. 20, il quale stabilisce che per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:

- a. della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
- b. delle attitudini e delle capacità professionali;
- c. dei risultati conseguiti in precedenza;

VISTO l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii., a mente del quale:

- “1. *Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato. La durata dell'incarico per la direzione delle strutture temporanee è quella prevista all'art. 11, comma 2, lettera d); negli altri casi la durata non può essere superiore a 5 anni rinnovabili una sola volta. L'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 10% delle posizioni dirigenziali.*
2. *I contratti di cui al primo comma, possono essere stipulati con soggetti aventi i seguenti requisiti:*
 - a) *possesso di un diploma di laurea e, ove previsto, della iscrizione all'Albo professionale attinente al posto da ricoprire;*
 - b) *una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella pubblica amministrazione, in enti od organismi pubblici, aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.*
3. *Ai dirigenti assunti con contratto a tempo determinato si applicano, per tutta la durata dello stesso, le disposizioni in*

materia di responsabilità e di incompatibilità relative ai dirigenti a tempo indeterminato, ed è corrisposto il trattamento economico previsto per i dirigenti regionali. La retribuzione di posizione è correlata a quella corrisposta ai dirigenti a tempo indeterminato per responsabilità analoghe a quelle conferite.

4. *Per il periodo di durata del contratto dirigenziale presso la Regione, i dipendenti di pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni ed il servizio è riconosciuto ai fini dell'anzianità;"*

VISTA la D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n°77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35.";

VISTA la successiva D.G.R. n° 681 del 21.10.2014 recante: "Parziale modifica alla D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n° 77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35" e definizione dei programmi da realizzare nell'ambito delle competenze della macrostruttura della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n° 345 del 05.05.2015, con la quale, tra l'altro, è stato istituito e definito l'assetto organizzativo del Servizio Gabinetto di Presidenza e sono state precisate le relative competenze;

VISTA la D.G.R. n° 360 del 15.05.2015 che disciplina i criteri per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale dei Servizi della Giunta Regionale, in attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione approvato con D.G.R. n. 210 del 31 marzo 2014;

RAVVISATA la necessità di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico di cui trattasi ai sensi degli artt. 20 e 22 della L.R. n° 77/99, la cui competenza, ai sensi della citata D.G.R. n. 360/2015 e ss.mm. e ii., è del Dipartimento preposto alle Risorse Umane;

RILEVATO che l'art. 5 del disciplinare approvato con la D.G.R. n. 360 del 15.05.2015 prevede che la Direzione Generale o il

Dipartimento all'uopo delegato pubblici l'avviso di selezione per il conferimento di incarichi dirigenziali relativi a posti disponibili nella pianta organica;

RITENUTO pertanto di dover provvedere al predetto incumbente approvando e pubblicando l'allegato avviso e la correlata documentazione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 e 7 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15.05.2015 n. 360 ricorrono ragioni di urgenza per provvedere alla copertura della posizione dirigenziale di cui in premessa in quanto riferita a servizio strategico;

VISTO l'art. 23 della L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii.;

DETERMINA

- **di approvare**, nel testo allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza, comprensivo della seguente correlativa documentazione:
 - a. estratto dell'allegato A della D.G.R. 05.05.2015, n. 345;
 - b. modello per la dichiarazione di assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità;
- **di pubblicare** il presente provvedimento con l'allegato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito INTERNET – www.regione.abruzzo.it alla voce "Concorsi" e nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Cristina Gerardis

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

AVVISO DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DEL "SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA" – ART. 20 E 22 DELLA LEGGE REGIONALE 14 SETTEMBRE 1999, N° 77

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO CHE

che con nota acquisita al protocollo del Segretariato Generale della Presidenza con il n. RA 318570/SQ2 del 17/12/2015 il Dott. Ernesto Grippo ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Dirigente del Servizio Gabinetto della Presidenza con decorrenza 4 gennaio 2015;

che con nota prot. n. RA 321098/DPB002 il Dipartimento Risorse ha provveduto ad inoltrare a questa Direzione Generale le predette dimissioni;

che tale posizione dirigenziale si è pertanto resa vacante e con nota prot.n. RA 322315/SQ del 22/12/2015 il Presidente della Regione ha chiesto l'attivazione della procedura per l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, ai sensi dell'art. 20 e 22 della legge regionale 14 settembre 1999 n° 77, di dirigente del Servizio di Gabinetto di Presidenza;

che con determinazione n.239/DPB002 del 22/12/2015 il Servizio Risorse Umane del Dipartimento Risorse ha preso atto della richiesta del dott. Ernesto Grippo e delle istanze ivi contenute;

che con nota prot. n. RA 322344/DPB002 del 22/12/2015 il Servizio Risorse Umane ha provveduto a trasmettere la predetta determinazione;

che la Giunta regionale intende coprire la predetta posizione vacante, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nei limiti della sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 20 e 22 della L.R. n. 35/2014, come di seguito specificato.

Art. 1

Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Servizio Gabinetto di Presidenza"

E' indetto un avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del "Servizio Gabinetto di Presidenza" ai sensi degli artt. 20 e 22 L.R. n. 77/99 e ss. mm. e ii..

Per la natura e le caratteristiche del programma da realizzare, si fa riferimento, per la parte di competenza, all'allegato "A" della D.G.R. del 05/05/2015 n. 345 e s.m.i. quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Art. 2

Requisiti di partecipazione

Ai sensi della normativa vigente, possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;

**GIUNTA REGIONALE**

2. diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale (nuovo ordinamento);
3. particolare e comprovata qualificazione professionale derivanti da attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la valutazione dei curricula in relazione alle competenze riferite al servizio da ricoprire e ai relativi obiettivi da conseguire.

Dall'esame dei curricula professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, della L.R. n° 77/99 e ss.mm. e ii. e dalla D.G.R. 15 maggio 2015, n° 360:

- Natura e caratteristica degli obiettivi da perseguire;
- Complessità della struttura da dirigere;
- Attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae;
- Risultati conseguiti in precedenza nella amministrazione di appartenenza e relativo giudizio, ottenuto in esito al processo di valutazione della prestazione;
- specifiche competenze comprovate da titoli o attestazioni formali;
- Esperienze di direzione maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche attinenti l'incarico da conferire;
- Altre esperienze rilevanti.

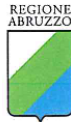
Costituiranno elementi preferenziali:

- titoli post laurea riferiti alla materia oggetto della posizione dirigenziale da ricoprire;
- pubblicazioni riferite alla materia oggetto della posizione dirigenziale da ricoprire;
- altre esperienze professionali distintive a livello nazionale e/o internazionale, conformi al profilo richiesto.

Inoltre, l'Amministrazione, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, terrà conto di quanto previsto dal D.lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 190/2012" e dell'art. 3 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15 maggio 2015, n. 360, a mente del quale: "Non possono essere conferiti incarichi di funzioni dirigenziali a soggetti che si trovino in situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità previste dalla normativa vigente".

Art. 3**Modalità di partecipazione e termini di presentazione delle domande**

I soggetti interessati dovranno far pervenire apposita domanda, con allegato il proprio curriculum vitae in formato europeo, corredato da copia del documento di identità in corso di validità e dalla dichiarazione di assenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità, come da modello allegato, alla Giunta Regionale –

**GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Risorse e Organizzazione - Via Leonardo da Vinci n. 6, 67100 L'Aquila, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. e contestualmente sul sito dell'amministrazione regionale del presente avviso, con una delle seguenti modalità ai sensi degli artt. 5 e 7 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15 maggio 2015, n. 360, in ragione dell'urgenza di provvedere alla copertura della posizione dirigenziale di servizio strategico:

- direttamente a mano presso il protocollo del *Dipartimento Risorse e Organizzazione – Via Leonardo da Vinci n. 6, 67100 L'Aquila* (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 del martedì e del giovedì;

- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dpb@pec.regione.abruzzo.it;

oppure:

- tramite raccomandata A/R che deve pervenire, entro e non oltre, il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso al seguente indirizzo (non fa fede la data del timbro dell'ufficio postale inviante):

Dipartimento Risorse e Organizzazione – Via Leonardo da Vinci n. 6, 67100 L'Aquila.

Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda e nell'allegato curriculum hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi degli artt. 43 e 46 del D.P.R. 445/2000, e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 47 e 38 del citato D.P.R. 445/2000.

Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: “*Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza*”.

Art. 4**Procedura per il conferimento e durata dell'incarico**

Il Dipartimento Risorse e Organizzazione accerta, per ogni candidato, il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso e formula, all'esito di apposita istruttoria, motivata proposta ai sensi della normativa vigente, attraverso la formulazione di un elenco di candidati ritenuti idonei.

La predetta proposta è trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, competente in materia di risorse umane, per la predisposizione della proposta di deliberazione per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio “Gabinetto di Presidenza”. L'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 20 e 27 della più volte citata L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii..

Art. 5**Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Regioni, Autonomie Locali, area della dirigenza, nonché dal vigente C.C.I.D. ed è costituito dal trattamento tabellare, dalla tredicesima mensilità, dalla retribuzione di posizione e dal trattamento accessorio, se e nella misura dovuta.



GIUNTA REGIONALE

Art. 6**Trattamento dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.e ii. i dati forniti dai candidati vengono raccolti presso il Servizio Risorse Umane e Organizzazione per le sole finalità connesse all'espletamento della presente procedura e trattati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto instaurato con l'Ente. Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Risorse Umane. Il soggetto che ha fornito i dati richiesti ai fini dell'ammissione alla procedura può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs. 196/2003.

Art. 7**Disposizioni finali**

Ai sensi dell'art. 9 del disciplinare di cui alla D.G.R. 15 maggio 2015, n. 360, il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e contestualmente sul sito INTERNET www.regione.abruzzo.it alla voce "concorsi" e nella sezione Amministrazione Trasparente.

La procedura di cui al presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso per giustificati motivi. La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso implica l'accettazione incondizionata delle norme sopra richiamate, senza riserva alcuna, e non determina in capo ai candidati alcun diritto soggettivo alla nomina.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000; nel caso in cui dagli accertamenti emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'autore, a prescindere dai profili di carattere penale, perderà, in qualsiasi tempo, il beneficio acquisito in base alla dichiarazione non veritiera e l'Amministrazione si riserva di risolvere, senza preavviso, il contratto eventualmente già stipulato.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 198/2006, l'Amministrazione garantisce piena e pari opportunità tra uomini e donne.

- INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'URP rispondente ai seguenti numeri telefonici: 0862/363774; 0862/363424; 0862/363374; 0862/363267 ovvero alla seguente indirizzo mail: urp@regione.abruzzo.it;

- AVVERTENZA:

L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it, alla voce "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'Amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Cristina Gerardis)

ESTRATTO ALLEGATO "A" DELLA DGR 05 05 2015 N° 345**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA**

COMPETENZE DEL SERVIZIO AUTONOMO:

- (1) Raccordo politico-istituzionale tra il Presidente e le strutture regionali a questo collegate;
- (2) Gestione rapporti politico-istituzionali con gli altri organi regionali e con i diversi livelli istituzionali locali e nazionali, con le rappresentanze diplomatiche, con le formazioni sociali, economiche, sindacali, professionali e culturali del territorio, nonché con le comunità locali non istituzionali;
- (3) Gestione rapporti politico-istituzionali con gli altri componenti l'Esecutivo e con il Consiglio regionale, e monitoraggio dei percorsi istituzionali sia presso le Commissioni consiliari che presso l'Assemblea stessa;
- (4) Istruttoria dei procedimenti relativi alla cosiddetta question time, alle interrogazioni, interpellanze, risoluzioni e mozioni rivolte al Presidente della Giunta ovvero inoltro, agli altri componenti l'Esecutivo regionale, dei medesimi atti qualora riferibili agli stessi;
- (5) Adempimenti connessi agli atti inerenti le nomine e le designazioni dei rappresentanti regionali;
- (6) Esame, istruzione e definizione delle istanze relative al sostegno e patrocinio di convegni, congressi e altre manifestazioni di interesse regionale;
- (7) Invio della relazione semestrale di riepilogo alla Commissione di Vigilanza (ai sensi dell'art. 147 del Regolamento interno del Consiglio Regionale);
- (8) Predisposizione della documentazione necessaria al Presidente per le sedute consiliari e supporto allo stesso organo di vertice durante la celebrazione delle stesse;
- (9) Gestione fondo di rappresentanza del Presidente e delle spese inerenti l'attività istituzionale;
- (10) Funzioni riferite alle attività di delegato alla spesa.

Il Servizio è articolato nei seguenti uffici:

- 1 Ufficio Supporto alle attività gestionali, amministrative e contabili del Gabinetto e del Presidente
- 2 Ufficio Politiche per la Sicurezza della Polizia locale

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHARA

L'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconfiribilità, in fase di prima attuazione:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013): Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

I. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 3 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

OPPURE

DICHIARA

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....
.....

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it